

## ***Il Consiglio Pastorale Diocesano ha ripreso ad incontrarsi*** **Semi di speranza nella pandemia per la Chiesa che saremo**

Dopo parecchi mesi lunedì 12 aprile il CPD è tornato a riunirsi per riflettere sul cammino della nostra Chiesa locale. Due sono **le domande da cui si è partiti**: 1-quali sono le pratiche pastorali sperimentate durante la pandemia che vorremmo tenere anche una volta che sarà finito il distanziamento sociale? 2-cosa NON vorremmo più riattivare del modo di fare pastorale “pre-pandemia”?

Per aiutarci a non rimanere impantanati nel fango delle lamentazioni, ci siamo preparati leggendo **tre contributi**: uno di Stella Morra sul recupero del significato conciliare di due parole chiave (Comunione e Pastoraltà) e due contributi del Vescovo dell’Anatolia, mons. Bizzeti, il primo che descrive la tenacia e la solitudine dei profughi cristiani iracheni arrivati in Turchia e uno sulla necessità che i laici non deleghino al clero il rapporto con Dio ma siano protagonisti, co-responsabili della vita di fede propria e della Chiesa (i contributi sono a disposizione di tutti sul sito della Diocesi nella sezione dedicata al CPD o basta richiederli tramite email al sottoscritto).



**Dei 38 complessivamente previsti eravamo in 30 alla riunione** con Zoom e sono stati fatti ben 23 interventi tra scritti e orali. Un bel segno di partecipazione, di sinodalità.

Le principali riflessioni emerse dalla discussione sono:

- 1- **la formazione on line** è una possibilità soprattutto per trasmettere contenuti, complementare, che aiuta ad accorciare le distanze, a sfruttare situazioni, ma certamente non può sostituire l'incontro personale. In questa pandemia ha aiutato a farsi forza reciprocamente, creando legami a distanza in modo del tutto particolare, una pratica da mantenere con moderazione privilegiando l'incontrarsi di persona;
- 2- **la necessità di relazione umana** è un tratto indispensabile per le comunità cristiane; la catechesi, la Messa non sono solo momenti a cui "assistere", il vivere molto tempo da spettatori davanti a uno schermo ha accresciuto la convinzione che anche le celebrazioni devono essere “tempo e azioni” per incontrare l'altro, concretamente, non semplici situazioni guidate da qualcuno ma occasione di condivisione;
- 3- **la Carità** è l'ambito privilegiato di incontro con l'altro, per cui è fondamentale coltivarla con cura e apertura;
- 4- **l'esperienza della Liturgia domenicale a casa** è stata una novità importante, quando non si poteva andare a Messa nelle famiglie ci si è accorti che a partire dalla Parola di Dio, aiutati dai sussidi forniti dall'Ufficio Liturgico Diocesano, ci si è incontrati e conosciuti in modo nuovo. Condividere pensieri a partire dalla Parola spezzata ha riempito i cuori e accresciuto di frutti positivi quel bisogno di relazione, anche all'interno delle stesse famiglie (non a caso è riemerso il legame “famiglia-missione”);
- 5- **la necessità di stare vicini ai più anziani** che senza mezzi tecnologici e senza incontri di persona si sono sentiti oltremodo soli e senza contatti umani;
- 6- la difficoltà oggettiva di **coinvolgere i giovani** che può essere affrontata invitandoli in opere di carità, in associazioni-movimenti ecclesiali che tramite le loro attività li formino ad assumersi responsabilità preparandoli ad essere riferimento anche in altri contesti. Vi è poi stata l'interessante proposta di scegliere una delle celebrazioni domenicali nelle diverse Comunità Pastorali (o accordandosi tra parrocchie) per fare **la Messa dei giovani**, costruendola con loro, con linguaggi, canti, gesti esperienziali, modalità che permettano di entrare in maggior comunione con le nuove generazioni.

Infine sembra che nulla del passato sia da **abbandonare se non l'ansia da riunioni per organizzare tante cose**. In questo può venire in aiuto la tecnologia, incontrarsi in modo efficace, diminuire le riunioni "tecniche" e dedicarsi di più alle attività di relazione.

Al termine dell'incontro, **il Vescovo** dopo aver ascoltato tutti gli interventi, **ha chiesto al CPD di approfondire il discorso "chiesa domestica"**. L'appuntamento al prossimo incontro del CPD, per inizio giugno.

*Il Segretario del CPD - Flavio Gotta*